



**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**  
(Istituito con DM DEC/DPN/1547 del 11.09.2007)

**Numero 45 del 22/12/2011**

**Oggetto: Approvazione delle Linee guida per la semplificazione delle procedure amministrative relative ad interventi di potatura piante nel Parco Nazionale del Circeo.-**

L'anno 2011 il giorno 22 del mese di dicembre presso la sede dell'Ente Parco Nazionale del Circeo, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale del Circeo:

**PRESIDENTE**

Gaetano BENEDETTO                      DM nomina DEC/DPN/1162 del 02.07.2007                      PRESENTE

**CONSIGLIERI**

Carlo BLASI	DM nomina DEC/DPN/1547 del 11.09.2007	PRESENTE
Giuseppe CARRABS	DM nomina DEC/DPN/1547 del 11.09.2007	PRESENTE
Maurilio CIPPARONE	DM nomina DEC/DPN/1547 del 11.09.2007	PRESENTE
Stefano DI MARCO	DM nomina DEC/DPN/1547 del 11.09.2007	PRESENTE
Nello IALONGO	DM nomina DEC/DPN/1547 del 11.09.2007	PRESENTE
Andrea PROVVIDENZA	DM nomina DEC/DPN/1547 del 11.09.2007	ASSENTE
Armando CUSANI	DM nomina DEC/DPN/376 del 06.03.2008	ASSENTE
Francesco SCHIANO	DM nomina DEC/DPN/376 del 06.03.2008	PRESENTE
Giuseppe SCHIBONI	DM nomina DEC/DPN/376 del 06.03.2008	ASSENTE
Maurizio LUCCI	DM nomina DEC/GAB/102 del 28.06.2011	ASSENTE

PRESENTI: 7

ASSENTI: 4

DA NOMINARE: 2

**REVISORI DEI CONTI**

Alessandra DE LELLIS	DM nomina MEF 65983 del 24.05.2011	ASSENTI
Riccardo PULCINELLA	DM nomina MEF 65983 del 24.05.2011	ASSENTI

PRESENTI: 0

ASSENTI: 2

DA NOMINARE 1

Presiede la seduta il Presidente Gaetano Benedetto assistito dal Direttore Giuliano Tallone che assume le funzioni di Segretario, e dalla Sig.ra Alessandra Baggio, per le annotazioni utili alla stesura del verbale.

Gaetano Benedetto, in qualità di Presidente dell'Organo consiliare, constatata l'esistenza del quorum richiesto per la validità della seduta, dichiara aperta la sessione dei lavori e, giunto al punto all'Ordine del Giorno, invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto. Il Consigliere Maurizio Lucci si assenta al momento del voto.



## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette n. 394 del 6 dicembre 1991 così come integrata dalla Legge n. 426 del 9 dicembre 1998;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 aprile 2005 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Circeo pubblicato il 6 luglio 2005 sulla Gazzetta Ufficiale n. 155;

VISTO l'articolo 20 del DPR n. 97 del 27 febbraio 2003, che disciplina il Regolamento concernente l'Amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge n. 70 del 20 marzo 1975;

VISTA la Delibera del consiglio n. 41 del 23 novembre 2010 inerente l'approvazione del bilancio di previsione dell'Esercizio Finanziario 2011;

VISTA la nota PNM-2011-6963 del 29/03/2011 con la quale la Direzione per la Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva il Bilancio di Previsione 2011;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/DPN/1162 del 2 luglio 2007 con il quale è stato nominato il Presidente dell'Ente Parco nazionale del Circeo;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/DPN/1547 del 11 settembre 2007 con il quale sono nominati Componenti del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale del Circeo i soggetti designati dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, dagli Enti Scientifici ed Università e dalle Associazioni di protezione ambientale;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/DPN/102 del 6 febbraio 2007 con il quale sono state accettate le dimissioni del Componente del Consiglio Direttivo designato dagli Enti Scientifici;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/DN/376 del 6 marzo 2008 con il quale sono nominati Componenti del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale del Circeo i soggetti designati dalla Comunità del Parco;

TENUTO CONTO che il comma 7 dell'articolo 9 della citata norma quadro di riferimento prevede il legittimo insediamento del Consiglio Direttivo ad avvenuta nomina della maggioranza dei suoi Componenti;

VISTO la DGR n.64 del 29 gennaio 2010 "Approvazione Linee guida per la procedura di valutazione di Incidenza"

VISTA la Legge Regionale n.39 28 ottobre 2002 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" nonché il relativo Regolamento regionale di attuazione n.7 18 aprile 2005

VISTO l'art.142 lettera f) del D.lg.vo n.42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" in cui sono indicati come beni paesaggistici tutelati "...f) parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;"

VISTO in particolare l'art.11 comma 3 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e s.m.i. che prevede che nei parchi nazionali è vietata "a) la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali; la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali, salvo nei territori in cui sono consentite le attività agro-silvo-pastorali, nonché l'introduzione di specie estranee, vegetali o animali, che possano alterare l'equilibrio naturale;"

VISTO inoltre che lo stesso articolo al comma 4 prevede che "il regolamento del parco stabilisce altresì le eventuali deroghe ai divieti di cui al comma 3".



g

DATO ATTO che nel DPR 04 aprile 2005 "Istituzione dell'Ente Parco Nazionale del Circeo" all'art.3 dell'allegato A "Disciplina di tutela del Parco Nazionale del Circeo" si prevede "b) la raccolta e il danneggiamento della flora spontanea, il taglio del bosco e della macchia mediterranea ad eccezione delle esigenze connesse con il mantenimento dell'attività agricola tradizionale e, previa autorizzazione dell'Ente parco, degli interventi migliorativi tendenti a favorire la reintroduzione delle essenze tipiche della zona e della specifica area fitoclimatica, degli interventi necessari a prevenire gli incendi e danni alla pubblica incolumità, degli interventi strettamente necessari a garantire la conservazione del patrimonio naturale, archeologico, storico ed architettonico e di quanto eseguito al fini di ricerca e di studio; sono consentiti il pascolo, le attività agro-silvo-pastorali e la raccolta di prodotti del sottobosco, nel rispetto delle vigenti normative, degli usi civici e delle normative locali;"

DATO ATTO che nell'ambito del territorio del Parco rientrano i contesti urbani del Comune di Sabaudia e del Comune di San Felice Circeo, nei quali sono presenti strutture edilizie di carattere residenziale spesso arricchite da giardini/ terreni su cui si radicano alberature di conifere e latifoglie sia autoctone che alloctone ornamentali, ed inoltre sono presenti giardini e parchi comunali in cui sono presenti alberature di conifere e latifoglie sia autoctone che alloctone ornamentali;

DATO ATTO:

- che né il Comune di Sabaudia né quello di San Felice Circeo hanno ancora emanato un proprio specifico "Regolamento del verde urbano";
- che, comunque, nel Regolamento edilizio del Comune di San Felice Circeo è previsto un articolo specifico (Art. 99) relativo al taglio e potatura alberature in cui si riferisce che per gli interventi di potatura e taglio ricadenti all'interno del perimetro del Parco si rende necessario l'acquisizione del N.O. dell'Ente Parco;

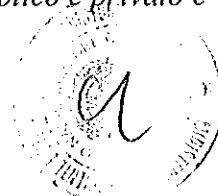
CONSIDERATO che ogni anno giungono all'Ente Parco numerose istanze relative a richieste di autorizzazione ad interventi di potature e/o abbattimenti di piante per motivi di carattere di pubblica incolumità, formulate sia dalle amministrazioni dei succitati Comuni che da proprietari di giardini (sia soggetti singoli che da amministratori di condomini) siti all'interno dei centri edificati;

CONSIDERATO, altresì:

- che sebbene i succitati interventi richiesti non rientrano tra le attività agro-silvo-pastorali e neanche tra le esigenze connesse con il mantenimento dell'attività agricola tradizionale, gli stessi in genere interessano alberature sparse in un contesto urbanizzato, trattandosi in gran parte di piante radicate all'interno di giardini o lungo i viali e piazze dei succitati Comuni del Parco e che, seppur in parte appartengano a specie della flora naturalmente presenti nel territorio, in alcuni casi non rientrano nella definizione di *spontanee*, in quanto piantate.
- che per quanto riguarda la potatura, qualora questa sia effettuata ad opera d'arte in maniera non invasiva rispettando l'equilibrio della chioma, la stessa non dovrebbe arrecare alcun danno alla pianta stessa e non dovrebbe alterare lo stato dei luoghi e, pertanto, intesa quale manutenzione attuata ai fini di pubblica incolumità, motivi fitosanitari e prevenzione incendi, essa non è necessitante di autorizzazione come anche per altro previsto comma 2 art.70 del succitato Reg.R.Lazio n. 7/2005;

RILEVATO, inoltre, che tali sopramenzionate richieste di autorizzazione possono essere ritenute un aggravio inutile del procedimento ai sensi della L. 241/90;

VISTO che ai sensi della DGR Lazio n.534 del 04/08/2006, non sono soggetti alla procedura di Valutazione di incidenza "g) gli interventi di manutenzione ordinaria del verde pubblico e privato e delle alberature stradali";



DATO ATTO pertanto che nella normativa vigente non si rinviene alcun riferimento al fatto che le potature degli alberi in ambito urbano siano soggette all'autorizzazione o al nulla osta dell'Ente Parco;

RITENUTO, per le considerazioni sopra esposte e tenendo conto della salvaguardia relativa alla flora spontanea così come previsto dalla succitate disposizioni normative vigenti, di poter semplificare in via generale le procedure amministrative tendenti ad evitare inutili aggravii del procedimento per i cittadini, relativamente alle autorizzazioni per interventi di potatura di alberi in centro urbano (definito come l'area perimetrata dal PPE del Comune di Sabaudia - inclusi i piani di lottizzazione come perimetrati nei correlati elaborati grafici agli atti del Comune e comunque previsti dal PRG di Sabaudia approvato anche dal PNC, ed in particolare i seguenti: Zeffiro I e II, Belsito e Belvedere di Ulisse, Zona artigianale e piccole industrie SIPEO, PPE di Mezzomonte -, e dalla zona "Lb" - art. 35 del PTP n. 13 per il centro abitato di San Felice Circeo) definendo di seguito delle linee guida per la semplificazione delle procedure (Linee Guida allegate alla presente a formarne parte integrante e sostanziale);

UDITA la relazione e la proposta del Presidente;

SENTITI gli interventi dei Sig.ri Consiglieri;

Con n. 8 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto;

### DELIBERA

**DI APPROVARE** così come approva, per le ragioni dettagliate in premessa in via provvisoria le linee guida per la semplificazione delle procedure amministrative relative ad interventi di di potatura piante nel Parco Nazionale del Circeo;

**DI INCARICARE** gli uffici di adottare tali linee guida nell'esame delle pratiche relative che pervengono presso l'Ente Parco;

**Di PUBBLICARE** la presente deliberazione all'Albo Pretorio informatico dell'Ente Parco per quindici giorni consecutivi;

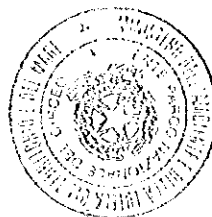
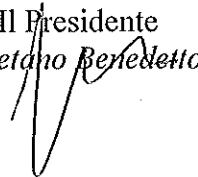
**DI DARE ATTO** che la presente deliberazione non rientra tra i "*provvedimenti di ordine generale e di programmazione adottati dai competenti Organi di governo*" e quindi tra quelle soggette al controllo e quindi all'invio alla Direzione Generale per la Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, secondo quanto precisato dalla stessa Direzione Generale con nota prot. PNM-2011-13212 del 10.11.2011.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Direttore  
dott. Giuliano Tallone



Il Presidente  
Gaetano Benedetto

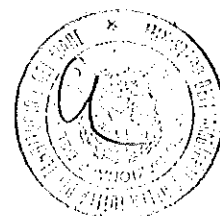


**LINEE GUIDA**

**per la semplificazione delle procedure amministrative relative ad interventi di potatura piante nel Parco Nazionale del Circeo.-**

1. Le presenti linee guida sono riferite alla semplificazione delle procedure relative ad interventi di potatura di essenze arboree ed arbustive in centro urbano (definito come l'area perimetrata dal PPE del Comune di Sabaudia - inclusi i piani di lottizzazione come perimetrati nei correlati elaborati grafici agli atti del Comune e comunque previsti dal PRG di Sabaudia approvato anche dal PNC, ed in particolare i seguenti: Zeffiro I e II, Belsito e Belvedere di Ulisse, Zona artigianale e piccole industrie SIPEO, PPE di Mezzomonte -, e dalla zona "Lb" - art. 35 del PTP n. 13 per il centro abitato di San Felice Circeo);
2. Sono esclusi da tale semplificazione:
  - le situazioni che possono essere assimilate ad aree boscate ai sensi della L.R.39/2002 e del suo Regolamento Regionale di Attuazione n.7/2005;
  - le alberature e gli individui arborei camporili nonché le siepi esterne ai centri edificati e non appartenenti ai giardini, salvo che questi ultimi siano assoggettati a vincolo ai sensi del d.lgs 490/1999 (ai sensi art.3, 28 L.R.39/2002 e art.57 del Reg.R.n.7/2005);
  - le fasce frangivento (art.59 Reg.R.n.7/2005);
  - gli alberi monumentali (ai sensi art.31 L.R.39/2002);
  - le piante di Sughera;
  - gli interventi e le opere considerati al comma 5 dell'art.5 della L.R. 39/2002.
3. Le procedure semplificate si applicano a tutte le specie di piante autoctone e non, eccetto i casi e le specie di cui al precedente punto 2, nel valutare che tale attività di manutenzione, attuata ai fini di pubblica incolumità, motivi fitosanitari e prevenzione incendi, non risulti necessitante di autorizzazione, qualora venga realizzata ad opera d'arte in maniera non invasiva rispettando l'equilibrio della chioma, in quanto non arreca alcun danno alla pianta stessa e non altera lo stato dei luoghi trattandosi specificatamente di ambiti urbani.
4. Per i casi previsti ed ammessi nei punti precedenti non è necessario il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Ente Parco, ma è sufficiente la produzione, da parte del soggetto proprietario del terreno ove sono radicate le piante, di una comunicazione secondo il modello allegato (parte integrante delle presenti linee guida), al fine di poter controllare che gli interventi vengano eseguiti in modo da non danneggiare le piante stesse.
5. In particolare per quanto riguarda la potatura delle specie non appartenenti alla flora autoctona non è necessaria neanche la comunicazione di cui sopra, trattandosi di manutenzione ordinaria che non può produrre danno alla flora spontanea. In particolare tale semplificazione vale per le specie seguenti:

*Ailanthus altissima* (= *A. glandulosa* Desf) (Ailanto) Nat, CC  
*Cupressus sempervirens* L. (Cipresso comune) Spont RR  
*Cupressus arizonica* Green (Cipresso dell'Arizone) PC  
*Eucalyptus Globulus* Labill. (Eucalipto) CC  
*Eucalyptus camaldulensis* Dehn. (Eucalipto) C  
*Eucalyptus rudis*. Endl. (Eucalipto) PC  
*Eucalyptus robustus* Sm. (Eucalipto) PC



*Populus canadensis* L. Spont (Pioppo canadese) CC  
*Populus deltoides* Marshall Spont (Pioppo canadese) R  
*Platanus orientalis* L. Spont RR  
*Platanus hybrida* Brot. (= *P. Acerifolia* (Aiton) Willd.) Spont C  
*Pinus pinaster* Aiton (Pino marittimo o Pinastro) PC  
*Pinus nigra* Arnold (Pino nero d'Austria) PC  
*Pinus halepensis* Miller (Pino d'Aleppo) \*\* PC [eccetto che quelli presenti nell'area di Quarto Caldo e Lungomare di Sabaudia]  
*Pinus pinea* L. (Pino da pinoli o domestico) Nat  
*Pseudotsuga menziesii* (Mirbel) Franco (= *P. Douglasii* (Lindley) Carrière: Douglasia) RR  
*Robinia pseudoacacia* L. (Robinia Acacia) Nat, CC;  
Nonché alle altre specie arboree ornamentali non autoctone (es *Acacia dealbata*, Mimosa) e palme (ad eccezione della *Chamaerops humilis*).

6. Nella succitata comunicazione di cui al punto 4 si dovrà attestare che l'intervento sarà realizzato ai sensi delle seguenti prescrizioni: il taglio di potatura dovrà, comunque essere eseguito secondo quanto riportato all'art.70 del Reg.R.n.7/2005, non prevedendo la capitozzatura delle piante ed evitando di provocare danni alle piante stesse.
7. Decorsi trenta giorni dall'invio della comunicazione, fatto salvo l'ottenimento di eventuali altre autorizzazioni necessarie da richiedersi secondo normativa vigente, possono avviarsi i lavori di esecuzione; qualora trattasi di interventi di urgenza accertata (da parte del Corpo Forestale dello Stato) tale tempistica si riduce a 5 giorni lavorativi (previa trasmissione comunicazione via fax o email o consegna della stessa a mano presso protocollo dell'Ente Parco). Entro tale termine l'Ente Parco può verificare la sussistenza dei presupposti e dei requisiti previsti per l'esecuzione dell'intervento e adottare, se del caso, un provvedimento motivato, da notificare all'interessato nel termine dei trenta giorni o cinque giorni (nei casi di motivata urgenza), di divieto di inizio dell'attività ovvero disporre eventuali prescrizioni per la conformazione dell'attività alla normativa vigente. Copia delle comunicazioni e dei provvedimenti connessi è trasmessa al CTA del Corpo Forestale dello Stato.
8. I soggetti interessati, al termine dei lavori, devono inviare apposita comunicazione di termine dei lavori completa di documentazione fotografica all'Ente Parco, che può provvedere ad una verifica della corretta esecuzione degli stessi mediante sopralluogo del CTA del Corpo Forestale dello Stato.
9. Il Nulla Osta dell'Ente Parco è comunque richiesto per tutti gli interventi di taglio piante intere (abbattimento), per gli interventi riguardanti le situazioni riferite al succitato punto 2 e per gli ambiti territoriali non ricompresi e definiti al punto 1 delle presenti linee guida.

Sabaudia, 22.12.2011

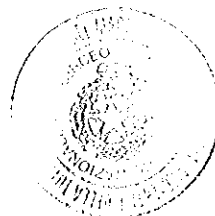
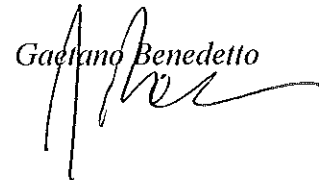
Il Direttore

Dott. Giuliano Tallone



Il Presidente

Gaetano Benedetto



**RELATA DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione n. 45 del 22.12.2011 viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico online dell'Ente Parco Nazionale del Circeo per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 26 GEN. 2012.

Il Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Circeo

*Dott. Giuliano Tallone*

